

Viterbo, Rotelli: “Grazie al Ministro Lollobrigida per la sua presenza nella Tuscia”



VITERBO – Grazie al Ministro dell’Agricoltura, Francesco Lollobrigida per la sua presenza di oggi nella Tuscia.

Il Ministro, profondamente legato al nostro territorio, ha dimostrato ancora una volta il suo impegno per la valorizzazione del settore agricolo locale e nazionale.

La mattinata è iniziata con un incontro presso lo stabilimento di Assofrutti a Caprarola, per un appuntamento con il Presidente Pompeo Mascagni ed i corilicoltori del territorio. Un’occasione per discutere delle sfide che il settore sta affrontando, ma anche per mettere in luce le nostre eccellenze, riconosciute in termini di qualità e l’innovazione.

Successivamente, a Viterbo, il Ministro ha inaugurato la nuova sede dell’ICQRF, l’Ispettorato Centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari. L’inaugurazione di questa sede è un riconoscimento importante per la Città e, un tassello fondamentale per rafforzare la lotta contro le frodi agroalimentari e garantire la qualità dei prodotti che arrivano sulle nostre tavole.

La conferenza stampa che è seguita, tenutasi in una sala della Provincia gremita di partecipanti, alla presenza anche del Presidente Alessandro Romoli, dell’Assessore Elena Angiani e

del capo Dipartimento ICQRF, Felice Assenza, ha ulteriormente sottolineato l'importanza di questa iniziativa per il nostro territorio e per l'intero settore agroalimentare.

Non è mancata infine una visita al comitato elettorale a sostegno di Antonella Sberna, candidata al Parlamento europeo alle prossime elezioni dell'8 e 9 giugno.

Grazie al Ministro Lollobrigida, per aver ancora una volta riconosciuto l'importanza della nostra Provincia e la qualità dei nostri prodotti. Un chiaro segnale di quanto Viterbo possa contribuire al progresso e alla crescita della Nazione, diventando una capitale politica del sistema agricolo nell'intera Regione".

Lo dichiara in una nota l'On. **Mauro Rotelli**, Presidente della Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera.







Il Ministro Lollobrigida a Viterbo visita il comitato elettorale di Antonella Sberna



VITERBO – Il ministro dell'agricoltura e della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida ha visitato questa mattina il comitato elettorale della candidata di Fratelli d'Italia al Parlamento europeo Antonella Sberna in via del Corso a

Viterbo. Lollobrigida, accompagnato dalla stessa Sberna, dal parlamentare Mauro Rotelli, dai consiglieri regionali Daniele Sabatini e Giulio Menegali Zelli, dal coordinatore provinciale Massimo Giampieri e altri esponenti locali e provinciali del



partito, si è intrattenuto con le rappresentanti del comitato delle cento donne a sostegno della candidatura di Antonella Sberna che ha ringraziato per l'impegno di queste settimane e per il lavoro che stanno svolgendo. Ha augurato un sincero in bocca al lupo alla candidata della provincia di Viterbo ribadendo come questa candidatura abbia rappresentato di fatto una straordinaria opportunità per il territorio della Tuscia che per la prima volta avrà la concreta possibilità di essere rappresentato in Europa da un'amministratrice seria e preparata come Antonella Sberna. Il ministro è venuto a Viterbo per inaugurare la nuova sede dell'Ispettorato Centrale per la Repressione Frodi fortemente voluto dall'onorevole Rotelli e dal gruppo di FdI al Comune di Viterbo situato nel centro del Capoluogo .

“Un segnale di attenzione nei confronti del centro storico – ha dichiarato Antonella Sberna – con l’obiettivo di favorire un rifiorire delle attività economiche. È ciò che i cittadini e i nostri commercianti ci chiedono a gran voce e oggi abbiamo dimostrato la volontà delle Istituzioni di essere vicini a queste realtà con l’apertura di questo ufficio. Un ringraziamento al ministro Lollobrigida per essere riuscito a conciliare il suo impegno istituzionale con la visita al nostro comitato elettorale”

WWF Italia: Il ministro Lollobrigida si sta caratterizzando come il “ministro della caccia”

Roma – giovedì 27 aprile, la Conferenza Stato-Regioni è chiamata ad esprimere il proprio parere sullo schema di un decreto proposto dal Ministro Lollobrigida per la ricostituzione del Comitato Tecnico Faunistico-Venatorio Nazionale (CTFVN) previsto dall’art. 8 della legge n. 157/1992 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e sul prelievo venatorio”.

Il WWF Italia auspica che la Conferenza Stato-Regioni non asseconi le intenzioni del Ministro Lollobrigida ed esprima un parere negativo sulla bozza di decreto presentato.

Infatti, lo schema proposto dal ministro contiene l’ennesimo regalo alle associazioni dei cacciatori che verrebbero ad assumere un ruolo predominante nella composizione di questo Comitato.

Nelle motivazioni della bozza di decreto trasmessa alla

Conferenza Stato-Regioni si legge che “per esigenze di semplificazione e snellimento dell’azione amministrativa, nonché di incremento della efficienza ed efficacia” del Comitato, si ritiene necessario “prevederne la ricostituzione con una composizione rappresentativa più snella ed efficace, rispetto a quella originariamente prevista”.

Peccato però che questa volontà di semplificazione non riguardi anche la componente dei cacciatori. Nel decreto proposto dal Ministro Lollobrigida, infatti, per tutte le altre categorie si registrano delle riduzioni rispetto alle previsioni contenute nella legge n. 157/1992: i rappresentanti del Ministero dell’Agricoltura, del Ministero dell’Ambiente, delle Regioni e delle Province passano da tre ad uno per ogni categoria e le associazioni ambientaliste addirittura scendono da quattro ad un solo rappresentante. Invece, i rappresentanti delle associazioni dei cacciatori da nominare sono tre finendo dunque per essere la componente più numerosa, a cui si aggiungono anche quelli dell’Ente nazionale per la cinofilia italiana e del Consiglio internazionale della caccia e della conservazione della selvaggina. Incredibilmente un solo posto è assegnato all’ISPRA che invece dovrebbe costituire la voce scientifica nel Comitato.

Al di là delle valutazioni circa la legittimità di un decreto ministeriale che finirebbe per modificare una legge (L.157/92), ciò che preoccupa è il pensiero del ministro di trattare la gestione faunistica come qualcosa che riguarda solo i cacciatori. La volontà di andare incontro alle istanze più estremiste della lobby delle doppiette emerge persino nella composizione di un comitato consultivo che, peraltro, non avrebbe neppure ragione di esistere dato che le indicazioni sulla gestione faunistica devono essere fornite da un organismo scientifico come l’ISPRA.

Il ministro Lollobrigida si sta caratterizzando come il “ministro della caccia” dimenticando evidentemente che la fauna non è una proprietà della sempre più marginale minoranza

dei cacciatori, ma rappresenta invece un “patrimonio indisponibile dello Stato” da tutelare nell’interesse della comunità nazionale ed internazionale (art. 1 della legge n. 157/1992).

Il ministro dell’agricoltura Lollobrigida a Viterbo. “L’obiettivo di FDI è la vittoria delle elezioni regionali”



DI LUCA BERNARDINI –

VITERBO – Questo pomeriggio alle ore 17.30, presso il Gran Caffè Schenardi in Via del Corso, si è tenuta una conferenza con protagonista il ministro dell’agricoltura e della sovranità alimentare Francesco Lollobrigida.

Presenti all'incontro, oltre al ministro Lollobrigida, il presidente della commissione ambiente, infrastrutture e territorio della Camera dei Deputati Mauro Rotelli, il coordinatore provinciale FDI Massimo Giampieri e i candidati regionali per Fratelli d'Italia Daniele Sabatini, Giulio Zelli, Valentina Paterna e Giovanna Fortuna.

Come affermato al principio della conferenza da Rotelli, "L'obiettivo fondamentale del partito è la conquista della Regione con il candidato presidente Francesco Rocca".

Fiducioso del risultato anche il coordinatore Giampieri, il quale ha affermato che "Fratelli d'Italia, nonostante sia da poco tempo in forza al Governo, sta già dando moltissime risposte alle grandi problematiche degli ultimi anni".

Come confermato da tutti i protagonisti di oggi, "il rinnovamento delle cariche istituzionali sarà utile sia per la Regione Lazio che per tutta l'Italia, bisognose di avere nuovi fari che indichino la via".

Anche il ministro Lollobrigida ha confermato questa volontà di Fratelli d'Italia, aggiungendo che "il legame dei vari candidati sarà utile per risolvere la dinamica creata dalla mala politica della sinistra".

Per Lollobrigida "il candidato alla presidenza Rocca rappresenta l'emblema della resilienza, una persona che, nonostante tutte le difficoltà, attraverso il duro lavoro ha raggiunto posizioni di assoluto livello".

Con la vittoria nel Lazio, prosegue il ministro, "Fratelli d'Italia porterà uno sviluppo enorme all'interno dei fulcri della nostra nazione, tra cui il settore dell'agricoltura". La creazione di lavoro è uno dei punti fondamentali del partito, confermando che "senza creare non si può sviluppare nulla".

A conclusione del suo intervento, il ministro Lollobrigida si è schierato a difesa di Fratelli d'Italia, partito che "ha un

simbolo e che non si è mai nascosto, che non si vergogna di nulla”.





